

fratelli Messina che sono in collaborazione economica con la « Cooperativa » e, quindi, difficilmente in concorrenza. Del resto l'esiguità dell'impianto non potrebbe smuovere più di tanto il mercato. L'ERG Petroli gestisce un piccolo impianto che non può costituire servizio reale per i grandi natanti sia per la consistenza del distributore sia per l'ubicazione. Risulta che la ERG Petroli abbia ottenuto da diversi mesi una regolare concessione per l'apertura di un nuovo impianto in un luogo più accessibile per i natanti e di maggiore grandezza rispetto a quella posseduta ma tale concessione non risulta essere mai stata ritirata in Capitaneria di Porto nonostante pare che vengano regolarmente pagati i relativi canoni di concessione. Il mancato ritiro della concessione demaniale sarebbe dovuta ad un perfezionamento degli atti che sarebbe collegato all'Assessorato Regionale per l'Industria che non emanerebbe il relativo decreto per ragioni che a parere degli interroganti sono tutte da accertare;

appare evidente agli interroganti che il mantenimento delle concessioni demaniali attuali sia lo strumento per evitare che nascano veri Concorrenti capaci di rimuovere la situazione che in questo momento, almeno nel 95 per cento, è controllato da un unico che di fatto esercita un regime monopolistico —:

quali iniziative di competenza intenda urgentemente adottare il Ministro interrogato in relazione alla grave situazione sopra descritta. (4-12678)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente della Regione Piemonte On. Enzo Ghigo, intervenendo a Biella per

partecipare alla cerimonia di consegna del premio internazionale « La Calabria nel mondo », dopo avere sottolineato i profondi rapporti fra le comunità calabresi e piemontesi, ha lanciato un'idea certamente originale, consistente nella proposta di avere uno dei Bronzi di Riace a Torino in occasione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006;

la notizia è stata riportata dalla Agenzia Ansa in data 29 gennaio 2005, alle ore 19,01;

l'idea è nata in ragione della grande mostra sulla cultura e sull'arte italiane che si sta organizzando a Torino in occasione dei giochi olimpici del prossimo anno e che vede ovviamente impegnata in prima linea la Regione Piemonte —:

se risulti fattibile il trasferimento a Torino, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, di uno dei Bronzi di Riace;

in caso affermativo, se non ritenga di dover assumere sin da ora opportuni contatti con le amministrazioni regionali calabrese e piemontese per la realizzazione del progetto. (5-03903)

*Interrogazione a risposta scritta:*

CAMPA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

gli abitanti di Lio Piccolo, frazione del Comune di Cavallino-Treporti, sono alle prese da tempo con un problema che riguarda la sicurezza viaria; ci si riferisce in particolare ai lavori di difesa dalle acque alte che interessano un tratto d'argine utilizzato anche come unica e imprescindibile infrastruttura viaria di collegamento con la località lagunare;

la strada che corre lungo l'argine è talmente stretta da creare problemi di sicurezza, visto che la larghezza della carreggiata non consente il contemporaneo passaggio di un'auto e di una bicicletta;

va sottolineato inoltre il fatto che il collegamento viario non è usato solo dai residenti, ma anche da un numero considerevole di visitatori della laguna Nord;

l'acquisto e il recupero dell'antico borgo di Lio Piccolo, da parte del Comune, sta richiamando un maggior numero di visitatori che devono servirsi della carreggiata, fonte delle preoccupazioni;

ad opporsi ad un adeguato allargamento, sono la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e la Commissione per la Salvaguardia di Venezia che hanno negato a più riprese le autorizzazioni di propria competenza;

deve essere aggiunto che la strada è mezzo indispensabile per il perdurare delle attività agricole e che la sua pericolosità scoraggia l'uso delle biciclette, mezzi non inquinanti e per questo conciliabili con l'ambiente;

il Magistrato alle Acque, il Comune e organismi culturali hanno espresso più volte la compatibilità tra la messa in sicurezza della strada e il rispetto ambientale —:

quali iniziative si intendano assumere in merito, a garanzia della sicurezza degli abitanti di Lio Piccolo e dei visitatori della laguna veneziana, nel pieno rispetto del contesto ambientale. (4-12698)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

#### Interrogazioni a risposta orale:

GRILLINI, ZUNINO, ROGNONI, ZANNOTTI, ANGIANI, ZACCARIA, LOLLI, SANDI, PANATTONI, MANCINI, COLASIO, REALACCI, RUGGERI e TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il costo degli sms spediti dai telefoni cellulari è proibitivo e ammonta a 983 euro a mega byte (160 byte ogni sms per 15 centesimi ovvero 300 delle vecchie lire);

il costo per gli operatori telefonici è quasi nullo essendo gli sms originati automaticamente dai server;

gli sms incidono per circa il 30 per cento del fatturato delle aziende di cui sopra;

un singolo mms costa 60 centesimi (1.000 delle vecchie lire) —:

se non intenda intervenire sulle aziende telefoniche così come è avvenuto per le imprese assicuratrici, per una drastica riduzione dei prezzi di detti servizi. (3-04153)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

grande risalto è stato dato dalla stampa nazionale all'iniziativa di quattro dipendenti della Rai che, creditori in forza di una sentenza del tribunale civile di Roma in funzione di giudici del lavoro, in difetto di pagamento hanno richiesto il pignoramento mobiliare sulla scultura conosciuta come « cavallo morente » di Francesco Messina, posta all'ingresso della sede di Viale Mazzini a Roma;

l'azienda si è opposta seguendo una politica che tende a rinviare l'effettivo pagamento all'esito del giudizio di appello ed addirittura all'esito del giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione;

un tale comportamento, che può addirittura integrare una fattispecie di penale rilevanza, è comunque criticabile, tenendo conto della esecutività delle sentenze, anche perché il « lusso » di decidere di non pagare non è consentito alle imprese private;

non è certamente edificante, per i cittadini, leggere tali notizie riferite ad aziende che gestiscono importanti servizi pubblici —:

se non ritenga opportuno, ferma restando — ovviamente — l'autonomia decisionale dell'azienda, segnalare al Consiglio di Amministrazione della Rai la opportu-